

**COMUNE DI BELLUNO**  
Regione Veneto - Provincia di Belluno

**P. R. G.**

ELABORATO

**VINCA**

**CS**

**06**

--

**Variante al PRG**  
**art. 13 - c.10 - L.R. n. 14/2017**  
**Contenimento del consumo di suolo**

**VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE**  
**MODELLO E - RELAZIONE**



Documento firmato da:  
ROSSATO MICHELA  
29.06.2020 10:57:50  
UTC



**COMUNE DI BELLUNO**  
AMBITO GOVERNO DEL TERRITORIO  
Area Urbanistica

SINDACO  
Jacopo MASSARO

ASSESSORE  
arch. Franco FRISON

SEGRETARIO GENERALE  
dott. Francesco PUCCI

DIRIGENTE  
dott. Sergio GALLO

RESPONSABILE AREA URBANISTICA  
arch. Michela ROSSATO

GRUPPO DI LAVORO  
CHINAZZI Aquilino  
MIS Federica  
ULIANA Zoella  
ZATTA Morena  
RAVAZZOLO Lucia

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta arch. Michela Rossato in qualità di Responsabile dell' Area Urbanistica Titolare di Posizione Organizzativa del Comune di Belluno delegata dal Coordinatore dell' Ambito Governo del Territorio, con provvedimento n. 24529 del 18-06-2019 in attuazione della determina n. 495 del 18-06-2019 redattore della VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. N. 14/2017 AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BELLUNO

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

**“Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza”**

DATA

Il DICHIARANTE

Il responsabile Area URBANISTICA  
titolare di posizione organizzativa  
arch. Michela ROSSATO

*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n° 82 e ss.mm.*

***Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.***

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

Il DICHIARANTE

Il responsabile Area URBANISTICA  
titolare di posizione organizzativa  
arch. Michela ROSSATO

*Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n° 82 e ss.mm.*

**Relazione Tecnica**  
**allegata alla**  
**Dichiarazione di non necessità della procedura di**  
**Valutazione di Incidenza**

## 1. Premessa

La presente relazione accompagna la Dichiarazione di non Necessità della procedura di Valutazione di incidenza applicata alla “Variante di adeguamento alla L.R: n. 14/2017 al Piano Regolatore Generale del Comune di Belluno”.

La vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

## 2. Contenuti della Variante

La L.R. 14/2017 “*Disposizioni per il Contenimento del Consumo di Suolo*” ha come scopo quello di limitare e controllare l’uso del suolo ai fini insediativi ed infrastrutturali, per tutelare e valorizzare il territorio aperto e per promuovere la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, con l’obiettivo di ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con quello europeo, arrivando al 2050 con un consumo pari a zero.

I Comuni del Veneto, a seguito dell’entrata in vigore della L.R. 14/2017 hanno adempiuto ad un primo step verificando e comunicando alla Regione, attraverso la compilazione della apposita scheda A, la quantità di ettari di terreno rientranti nell’ambito di urbanizzazione consolidata e la quantità di terreno ancora da urbanizzare così come previsto dalla propria pianificazione vigente.

Con D.G.R.V. 668 del 15/05/2018 la Regione Veneto ha stabilito, in base ai dati pervenutegli attraverso l’apposita scheda ed agli obiettivi prefissatasi, la quantità massima di ettari di terreno spettante a ciascun Comune per aree di nuova espansione attuando una riduzione lineare per tutti rispetto a quella in precedenza definita dallo strumento di pianificazione vigente.

Il Comune di Belluno è passato da una disponibilità di ettari pari a 28,63 permessa dallo strumento di pianificazione vigente del P.R.G. ad una di 17,47 dettata dalla Regione Veneto a seguito della D.G.R.V. n.668/2018.

La Variante al P.R.G. in oggetto è volta pertanto a ridurre la superficie consumabile nel rispetto del limite imposto dalla Regione e del dimensionamento complessivo del piano vigente.

La scelta attuata dal Comune di Belluno è quella di ridurre la superficie di suolo consumabile ammesso dal PRG vigente per le aree sottoposte a pianificazione attuativa, garantendo il mantenimento delle attuali potenzialità edificatorie, spendibili però in una minor superficie.

La scelta è stata fatta mantenendo i principi informatori del vigente P.R.G. e verificando la permanenza di un equilibrio urbano, architettonico e volumetrico che ben si uniformi alle attuali presistenze territoriali .

L’istituzione del Registro del consumo di suolo avrà il compito di monitorare, dal momento di approvazione della variante, il saldo del suolo naturale e seminaturale consumato.

### 3. Localizzazione dei siti rete “Natura 2000” e delle aree interessate

In Comune di Belluno sono presenti 7 Siti di cui 5 Siti d'Interesse Comunitario (SIC) interessati dalla *direttiva habitat 92/43/CEE* e 2 Zone di Protezione Speciale (ZPS) interessate dalla *direttiva uccelli 147/2009/UE (ex 79/409/CEE)*.

La maggior parte dei Siti si colloca lontano dalle aree più densamente urbanizzate coinvolgendo a sud la “Dorsale prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle (IT3240024)” il “Gruppo del Visentin, il monte Faverghera e il monte Cor (IT3230025)”, confinanti con i comuni di Vittorio Veneto e Alpagò, con le “Dolomiti Feltrine e Bellunesi (IT3230083)” a nord confinanti con i comuni di Longarone e Sedico.

Più centrali e più influenzate dalle attività dell'area urbana sono le “Fontane di Nogarè (IT3230044)”, collocate a est del centro storico di Belluno sull'area golenale della Piave, partendo dal compluvio del Torrente Ardo fino alla località di Nogarè da cui prendono nome.

Ad ovest del centro storico di Belluno si trova la più piccola delle superfici tra tutti i Siti, sono le “Torbiere di Antole (IT3230045)”, collocate nella medesima località.

Infine a confine tra il Comune di Limana e Trichiana troviamo il SIC che corre da Maserot fino alle grave di Pederobba (IT3230088), che interessa una piccola porzione del Comune di Belluno sempre in fregio al fiume Piave.



SIC e ZPS in Comune di Belluno

Nel dettaglio le caratteristiche dei singoli siti sono le seguenti:

**IT3230044: FONTANE DI NOGARE**

Il sito è di tipo B e proponibile come SIC in quanto non ha alcuna relazione con altri siti di Natura 2000.

Le Fontane di Nogarè si collocano nell'area golenale del fiume Piave ad est del centro storico di Belluno e prendono il nome dalla località in cui per la maggior parte si estende il sito, le sorgenti di acqua fredda derivano da ruscelli sotterranei provenienti dal monte Serva.

Il sito è importante per la nidificazione dell'avifauna migratoria ed è stazione di rifugio per le igrofile in via di regresso in tutta la pianura.

La vulnerabilità del Sito è data soprattutto dalle varie attività adiacenti e dal relativo inquinamento che, se non controllate, tendono ad alterarne il delicato equilibrio idrico e biologico.

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

Tipo sito: B – Sito proponibile come SIC senza relazioni con altro sito Natura 2000  
 Codice Sito: IT3230044  
 Nome Sito: Fontane di Nogarè  
 Data compilazione: 1996 \_ 06  
 Data aggiornamento: 2002 \_ 03  
 Localizzazione: log. E 12°14'32" \_ lat. 46°09'04"  
 Area: 212 ha  
 Appartenenza: Regione bio-geografica alpina  
 Habitat:

<i>Codice habitat</i>	<i>% Copertura</i>	<i>Rappresentatività</i>	<i>Superficie Relativa</i>	<i>Stato di Conservazione</i>	<i>Valutazione Globale</i>
91F0	20	buona	2% > = p > 0%	media o ridotta	significativo
3220	20	buona	2% > = p > 0%	media o ridotta	buono
6430	15	eccellente	2% > = p > 0%	buona	significativo
6210	5	buona	2% > = p > 0%	media o ridotta	buono
3240	5	buona	2% > = p > 0%	media o ridotta	buono

- 91F0: Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)
- 3220: Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
- 6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
- 6210: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) (\* notevole fioritura di orchidee)
- 3240: Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix elaeagnos

**IT3230045: TORBIERE DI ANTOLE**

Il sito è di tipo B e proponibile come SIC in quanto non ha alcuna relazione con altri siti di Natura 2000.

Le Torbiere di Antole si collocano ad ovest del centro storico di Belluno su un estesa area prativa, esse sono un raro esempio a sfanghi ed unica area in Val Belluna, sono caratterizzate da una flora ricca di entità rare ed in via di locale estinzione, risultando pertanto vulnerabili alle pratiche agricole, al drenaggio alla estrazione di torba e all'inquinamento in generale.

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

Tipo sito: B – Sito proponibile come SIC senza relazioni con altro sito Natrura 2000

Codice Sito: IT3230045

Nome Sito: Torbiera di Antole

Data compilazione: 1996 \_ 06

Data aggiornamento: 2002 \_ 12

Localizzazione: log. E 12°10'35" \_ lat. 46°08'20"

Area: 25 ha

Appartenenza: Regione bio-geografica alpina

Habitat:

<i>Codice habitat</i>	<i>% Copertura</i>	<i>Rappresentatività</i>	<i>Superficie Relativa</i>	<i>Stato di Conservazione</i>	<i>Valutazione Globale</i>
6510	30	buona	2% > = p > 0%	media o ridotta	significativo
7140	10	eccellente	2% > = p > 0%	media o ridotta	buono

- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
- 7140 Torbiere di transizione e instabili

**IT3230088: FIUME PIAVE DAI MASEROT ALLE GRAVE DI PEDEROBBA**

Il sito è di tipo I proponibile come SIC contenente una ZPS designata e vengono trattati come due siti separati, utilizzando un formulario per ciascuno di essi, nel quale elencare i codici sito Natura 2000 in relazione.

Le relazioni si configurano con la Garzaia di Pederobba IT3240034 e il Lago di Busche, Vincheto di Cellarda e Fontane IT3230032.

Il Sito rientra per una piccola parte in Comune di Belluno, estendendosi maggiormente nei vicini comuni di Limana, Borgo Valbelluna e Feltre.

Per la maggior parte è definito da habitat di corsi d'acqua interni stagnanti e correnti, circondato in alternanza di praterie umide e di mesofite e a tratti da foreste caducifoglie, lungo i tratti acquei fluviali sussistono importanti aree di “frega”.

La vulnerabilità del Sito è chiaramente esposta alla regimazione delle acque ai cambi colturali e all'accrescere dell'urbanizzazione ed infrastrutturazione.

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

Tipo sito: I – Sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata e trattati come due siti separati

Codice Sito: IT3230088

Rapporti con altri Siti IT3230032 e IT3240034

Nome Sito: Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba

Data compilazione: 2004 \_ 07

Data aggiornamento: 2005 \_ 02

Localizzazione: log. E 12°01'18" \_ lat. 46°02'37"

Area: 3236 ha

Appartenenza: Regione bio-geografica alpina

Habitat:

<i>Codice habitat</i>	<i>% Copertura</i>	<i>Rappresentatività</i>	<i>Superficie Relativa</i>	<i>Stato di Conservazione</i>	<i>Valutazione Globale</i>
6510	30	eccellente	2% > = p > 0%	buona	buono
3260	10	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
91F0	9	significativa	2% > = p > 0%	media o ridotta	significativo
3220	6	buona	2% > = p > 0%	buona	eccellente
6210	5	buona	2% > = p > 0%	buona	significativo
91E0	5	buona	2% > = p > 0%	buona	eccellente
6430	3	buona	2% > = p > 0%	media o ridotta	buono
6410	2	buona	2% > = p > 0%	media o ridotta	buono
3240	2	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
3220	1	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
7230	1	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
3230	1	buona	2% > = p > 0%	buona	buono

- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
- 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)
- 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco - Brometalia*) (\* notevole fioritura di orchidee)
- 91E0 \*Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argillosolimosi (*Molinion caeruleae*)
- 3240 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Salix elaeagnos*
- 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea

- 7230 Torbiere basse alcaline
- 3230 Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a *Myricaria germanica*

\* = **habitat prioritario**

### **IT3230025: GRUPPO DEL VISENTIN, MONTE FAVERGHERA MONTE COR**

Il sito è di tipo G e proponibile come SIC incluso in una ZPS designata, entrando in relazione con la Dorsale Prealpina di Valdobbadiene e Serravalle identificato con il codice IT3240024.

Il sito ha importanti qualità di elementi floristici biogeograficamente significativi preservando inoltre coesistenze di entità alpine e mediterraneo-montane.

E' invece vulnerabile all'escursionismo eccessivo che attraverso il calpestio provoca danneggiamento della corteccia erbosa, così come l'inserimento di insediamenti residenziali e turistici. La vulnerabilità si presenta anche sotto il profilo dell'erosione.

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

Tipo sito: G – Sito proponibile come SIC incluso in una ZPS designata. Trattati come due siti separati

Codice Sito: IT3230025

Rapporti con altri Siti IT3240024

Nome Sito: Gruppo del Visentin M. Faverghera M. Cor

Data compilazione: 1996 \_ 06

Data aggiornamento: 2003 \_ 04

Localizzazione: log. E 12°18'10" \_ lat. 46°03'55"

Area: 1562 ha

Appartenenza: Regione bio-geografica alpina

Habitat:

<i>Codice habitat</i>	<i>% Copertura</i>	<i>Rappresentatività</i>	<i>Superficie Relativa</i>	<i>Stato di Conservazione</i>	<i>Valutazione Globale</i>
9150	30	eccellente	2% > = p > 0%	buona	eccellente
6170	20	eccellente	2% > = p > 0%	eccellente	eccellente
6210	10	eccellente	2% > = p > 0%	buona	buono
6510	5	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
6520	4	eccellente	2% > = p > 0%	buona	buono
8210	3	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
6430	3	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
6230	3	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
8230	1	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
4070	1	significativa	2% > = p > 0%	buona	buono

- 9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) (\* notevole fioritura di orchidee)
- 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
- 6230 \* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
- 8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii
- 4070 \* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)

\* = **habitat prioritario**

### **IT3240024: DORSALE PREALPINA TRA VALDOBBIADENE E SERRAVALLE**

Il sito è in prevalenza determinato da una Zona di Protezione Speciale (ZPS), esso però contiene anche un sito proponibile come Sito d'importanza Comunitaria (SIC), inoltre è in relazione con altri Siti ovvero IT3230025 Gruppo del Visentin, monte Faverghera e monte Cor, IT3230026 Passo di San Boldo e IT3240003 monte Cesen, che in parte si collocano nei comuni limitrofi a confine come Vittorio Veneto e Revine Lago.

Nella fascia prealpina il Sito si qualifica per le penetrazioni termofile di importanza sub-mediterranea e nord-illirica, mentre sui crinali sommitali residuano entità boreali e artico-alpine.

Queste aree sono esposte a diverse vulnerabilità che spaziano dagli incendi, al pascolo alle coltivazioni, ma anche dalle attività antropiche per l'eccessivo calpestio e danneggiamento della cotica erbosa come attraverso lo sport ed il turismo ed in alcuni casi anche con insediamenti di tipo residenziale ma anche turistico.

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

Tipo sito: F – ZPS che contiene un sito proponibile come SIC e trattati come siti separati

Codice Sito: IT3240024

Rapporti con altri Siti IT3230025 e IT3230026 e IT3240003

Nome Sito: Dorsale prealpina Valdobiadene e Serravalle

Data compilazione: 2003 \_ 05

Data aggiornamento: 2005 \_ 02

Localizzazione: log. E 12°08'30" \_ lat. 46°00'51"

Area: 11622 ha

Appartenenza: Regione bio-geografica alpina

Habitat:

<i>Codice habitat</i>	<i>% Copertura</i>	<i>Rappresentatività</i>	<i>Superficie Relativa</i>	<i>Stato di Conservazione</i>	<i>Valutazione Globale</i>
9150	30	buona	2% > = p > 0%	buona	buono

6210	20	eccellente	2% > = p > 0%	buona	buono
6170	10	significativa	2% > = p > 0%	buona	buono
6230	8	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
8210	5	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
8120	2	significativa	2% > = p > 0%	buona	buono
9180	1	buona	2% > = p > 0%	buona	buono

- 9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) (\* notevole fioritura di orchidee)
- 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
- 6230 \* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 8120 Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)
- 9180 \* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion

\* = **habitat prioritario**

### IT3230083: DOLOMITI FELTRINE E BELLUNESI

Il sito è di tipo C e proponibile come area SIC è identica all'area di ZPS designata, inoltre su una parte della medesima area insiste il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

L'area del Sito interessa un area di confine del Comune di Belluno per poi estendersi oltre ai comuni di confine di Ponte nelle Alpi, Longarone e Sedico.

In tutta l'area del Sito è presente una elevata biodiversità con ricchezza di specie rare sia faunistiche che floristiche, ciò che preoccupa è l'evoluzione naturale di praterie rare e mesofile verso cespuglieti e boschi, dando avvio al fenomeno dell'avanzamento del bosco.

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

Tipo sito: C – La zona proponibile come SIC è identica alla ZPS designata e per ciascun sito deve essere compilato un formulario

Codice Sito: IT3230083

Nome Sito: Dolomiti Feltrine e Bellunesi

Data compilazione: 1996 \_ 06

Data aggiornamento: 2003 \_ 11

Localizzazione: log. E 12°03'03" \_ lat. 46°11'10"

Area: 31384 ha

Appartenenza: Regione bio-geografica alpina

Habitat:

Codice habitat	% Copertura	Rappresentatività	Superficie Relativa	Stato di Conservazione	Valutazione Globale
----------------	-------------	-------------------	---------------------	------------------------	---------------------

9150	16	eccellente	15% > = p > 2%	eccellente	eccellente
4070	15	eccellente	2% > = p > 0%	buona	buono
6170	11	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
6430	8	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
4060	5	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
8120	5	eccellente	2% > = p > 0%	eccellente	eccellente
8210	4	significativa	2% > = p > 0%	buona	buono
9410	4	significativa	2% > = p > 0%	buona	buono
9130	4	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
6210	3	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
6410	3	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
9420	3	significativa	2% > = p > 0%	buona	buono
6230	3	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
8230	3	buona	2% > = p > 0%	eccellente	eccellente
8240	2	significativa	2% > = p > 0%	eccellente	eccellente
6520	2	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
7230	1	significativa	2% > = p > 0%	buona	buono
9110	1	significativa	2% > = p > 0%	buona	buono
9530	1	buona	2% > = p > 0%	eccellente	buono
3220	1	buona	2% > = p > 0%	media o ridotta	significativo
6510	1	buona	2% > = p > 0%	buona	significativo
7220	1	buona	2% > = p > 0%	buona	buono
9180	1	buona	2% > = p > 0%	buona	eccellente

- 9150 Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion
- 4070 \* Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)
- 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile
- 4060 Lande alpine e boreali
- 8120 Ghiaioni calcarei e scistocalcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)
- 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 9410 Foreste acidofile montane e alpine di Picea (Vaccinio-Piceetea)
- 9130 Faggeti dell'Asperulo-Fagetum
- 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco - Brometalia) (\* notevole fioritura di orchidee)
- 6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosolimosi (Molinion caeruleae)
- 9420 Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra
- 6230 \* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
- 8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii
- 8240 \* Pavimenti calcarei
- 7230 Torbiere basse alcaline

- 9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum
- 9530 \* Pinete (sub-) mediterranee di pini neri endemici
- 3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea
- 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
- 7220 \*Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)
- 9180 \* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion

\* = **habitat prioritario**

La descrizione e la collocazione dei Siti sopra riportati ci fa capire prima di tutto la tipologia dell'ambiente naturale presente in Comune di Belluno e che l'ambito in cui ci troviamo è di tipo alpino, oltre che restituirci i Siti maggiormente comunicanti con l'ambito urbanizzato, di fatto individuabili con le Fontane di Nognaè (IT3230044), la Torbiera di Antole (IT3230045) e il fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba (IT3230088).

La Variante ai sensi della L.R. 14/2017 per il Contenimento del Consumo di Suolo, va a ridurre maggiormente la possibilità di espansione già in precedenza assentita dallo strumento di pianificazione vigente, migliorando di fatto la situazione generale evitando in parte il consumo di ulteriore suolo vergine.

Le aree interessate dalla Variante del Contenimento di Consumo di Suolo sono per la maggior parte di tipo residenziale e solo in parte di tipo produttivo e un loro futuro sviluppo non andrà nell'insieme a compromettere i Siti sopra descritti riportandone significative incidenze.

Nella fattispecie sarà poi compito della pianificazione attuativa puntuale valutare gli usi che andranno ad inserirsi soprattutto nelle aree produttive in modo da verificare che non avvengano cambiamenti di rotta verso possibili ed evitabili incidenze significative.

#### **4. Verifica dell'eventuale presenza di elementi naturali nell'area interessata dalla previsioni del progetto**

Gli elementi naturali facenti parte del Comune di Belluno sono stati rappresentati e normati dal vigente P.R.G., sono 19 raggruppati nelle seguenti tipologie :

- 4 Prati, di cui uno la “Dorsale M. Faverghera M. Cor” si sovrappone in parte al SIC IT3230025
- 5 Aree Umide, di cui una la “Torbiera di Antole” si sovrappone in parte al medesimo SIC IT3230045
- 3 Valli Boscate,
- 2 Geotopi,
- 2 Boschi
- 1 Ambito Fluviale le “Fontane di Nogarè” in parte sovrapposte all'omonimo SIC IT3230044.
- 2 Aree Umide confinanti con il Comune di Belluno e citate solo perché strettamente collegate con la genesi del fenomeno naturalistico e rivestendo un più semplice significato indicativo e non normativo.

Oltre a questi biotopi facenti parte di un ecosistema ben definito sono stati individuati dallo strumento urbanistico vigente, anche altri ambiti che costituiscono una presenza d'interesse naturale, come le alberature e le siepi o ecosistemi ripariali sia fluviali sia torrentizi e sono stati posti come oggetto di tutela e salvaguardia.

Essendo questi vincoli di piano, di ordine prettamente naturale, già stati in epoca di pianificazione del vigente strumento urbanistico oggetto di una specifica attenzione e normati in modo da essere preservati, è chiaro che le aree di espansione sono state individuate e collocate nel rispetto delle medesime tutele.

La Variante interessa le aree di espansione che oggi non sono state trasformate, ma che vennero all'epoca individuate nel rispetto di preservazione delle aree naturali esistenti, pertanto è possibile affermare che le aree oggi oggetto di Variante non sono interessate da elementi naturali e che il loro sviluppo non potrà danneggiare tali ambiti.

## **5. Valutazione delle possibili interferenze**

Dai contenuti dei capitoli precedenti si evince che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio del Comune di Belluno derivanti dall'attuazione della presente variante al PRG..

La variante in esame non prevede trasformazioni dirette del territorio e non modifica le previsioni definite dal PRG intervenendo solo per quanto riguarda la superficie di suolo consumabile che risulta in riduzione.

I nuovi elaborati non comportano diverse destinazioni d'uso dei suoli e non modificano strategie pianificatorie già previste in quanto trattasi di un mero recepimento delle disposizioni della normativa regionale e pertanto la variante non può che ricadere all'interno dei casi di esclusione dalle verifiche e dalle valutazioni di carattere ambientale.

Tutto ciò considerato, ai sensi e per gli effetti dell'allegato A e E, alla DGR 1400/2017, è possibile ritenere che, con riferimento all'art. 6 c.3 della Direttiva 92/43/Cee, per l'istanza presentata, non è necessaria la valutazione di incidenza, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017, relativamente a piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.